Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

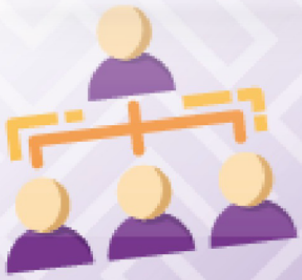
Galileo Galilei
Triennio di riferimento: 2025 - 2028
CSTDIB500Z

CLICCA I LINK PER ACCEDERE DIRETTAMENTE ALLE SEZIONI DI TUO INTERESSE:

Le scelte strategiche

La scuola e il suo contesto

L' Organizzazione



L'offerta formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola Galileo Galilei è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***15/09/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***02/10/2025*** *con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

10 Aspetti generali
16 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

21 Aspetti generali
46 Traguardi attesi in uscita
51 Insegnamenti e quadri orario
58 Curricolo di Istituto
69 Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
72 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

76 Aspetti generali
84 Modello organizzativo

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio: contesto socio-economico

La provincia di Cosenza è una delle più popolose d'Italia; la storia della città ha origini antichissime, una continuità storica dovuta alla collocazione geografica della città stessa ubicata all'incrocio da dove si snodano alcune importanti vie di comunicazione con la valle del Savuto, il versante Tirrenico e la Calabria meridionale, dunque nel corso dei secoli assume importanza per la sua funzione di passaggio obbligato.

Sorge sui sette colli nella valle del Crati, alla confluenza di quest'ultimo con il Busento, che ha visto lo sviluppo della parte moderna lungo la sua riva sinistra. La città antica invece, pittoresca e tornata a nuova vivacità negli ultimi anni, è caratterizzata da vicoli erti, stretti e tortuosi con edifici posti sui colli Pancrazio, Guarassano e Torrevetere, a sinistra del Crati, mentre sono rare le abitazioni sul Gramazio, Triglio, Mussano e Veneri.

L'economia locale è ancora in parte legata alle produzioni artigianali e agricole del territorio (ortaggi, frutta, cereali, bestiame, legname), per le quali Cosenza svolge un'importante funzione di centro commerciale, specialmente nei settori della vendita dei prodotti ortofrutticoli. Poco rilevanti sono stati gli sviluppi dell'industria cittadina, tuttora limitata alla trasformazione dei prodotti del suolo ed ai settori tessile, dell'abbigliamento e della meccanica di piccole dimensioni. Le attività terziarie e i servizi amministrativi occupano una consistente quota di popolazione attiva, ma nascondono altresì estese sacche di sottoccupazione; poco sufficiente l'apporto di alcune iniziative produttive a livello commerciale e salutari ai fini occupazionali - e del terziario per garantire uno sviluppo reale e rendere l'economia competitiva. In ogni caso, essa non è stata in grado di soddisfare la crescente domanda di occupazione di giovani le cui liste di collocamento si infoltiscono con un ritmo allarmante.

Nonostante un apparente e diffuso benessere, il persistente ritardo economico, connesso alla più ampia e ormai secolare questione meridionale, determina un alto tasso di disoccupazione, con la presenza di un robusto gruppo di disoccupati ad alto livello di scolarizzazione, per cui molti giovani, qualificati e non, sono ancora costretti a trasferirsi altrove. Il mercato del lavoro è caratterizzato da una forte divergenza tra domanda e offerta, in quanto le figure professionali in uscita dal sistema scolastico e formativo sono notevolmente diverse da quelle necessarie alle imprese, agli enti, alla promozione ed alla creazione di nuove imprese, con particolare attenzione al settore dei servizi e

delle imprese sociali nel terzo settore.

Bisogni dell'utenza e aspettative

Malgrado siano evidenti le contraddizioni che nascono da una sommaria lettura del territorio, emerge la richiesta di addetti culturalmente e professionalmente preparati.

In tale ottica, i bisogni formativi degli allievi, condivisi dai genitori, determinano la richiesta di una scuola di ampio respiro, che sappia formare le professionalità adeguate alle esigenze dello sviluppo economico e alla volontà di crescita della nostra Regione e che risponda all'offerta del mercato del lavoro, se pur nell'ambito di una realtà economica oggettivamente difficile.

In questo contesto socio-economico, l'Istituto Tecnico "Galileo Galilei" rappresenta un'istituzione scolastica e culturale all'avanguardia per il suo territorio.

La nostra scuola, infatti, intende rispondere alle attese dell'utenza nel miglior modo possibile dando spazio a tutte le iniziative utili all'ampliamento delle strutture e alla riduzione dei disagi. L'obiettivo più ambizioso del "Galilei" è però quello di rendere qualitativamente più elevate le proprie valenze formative in relazione alla crescita personale e professionale degli allievi.

Per conseguire un simile risultato il nostro Istituto si impegna nel rendere cogenti fini, strategie, progetti e attività sulla scorta delle risorse disponibili, commisurando il tutto alla reale dimensione degli alunni. È questo il dato più importante: conoscere gli alunni e operare in modo flessibile per rimanere vincolati a una "pedagogia realistica".

La caratterizzazione del curricolo diventa allora una pratica essenziale per poter far acquisire competenze e capacità ad allievi che sono condizionati da vari fattori:

- aspetti strumentali pregressi che mediamente risultano di basso o scarso livello;
- deboli motivazioni allo studio;
- stile d'apprendimento poco evidente e non supportato da un produttivo metodo di studio;
- il pendolarismo, che comprime i tempi del lavoro scolastico e disturba in qualche misura i ritmi di apprendimento;
- l'impegno lavorativo, che interessa la maggior parte degli alunni.

Dal quadro esemplificativo si deduce che l'I.T. E. "Galileo Galilei" per l'utenza non è solo un'agenzia formativa ed educativa, ma uno spazio d'incontro, di maturazione personale e sociale, di aggregazione di realtà ambientali disomogenee.

Pertanto, la nostra scuola, in rapporto alla dimensione locale, alle aspettative sociali e ai bisogni individuali, alle loro risorse, è certa di poter:

• valorizzare la persona;

• recuperare e potenziare conoscenze, competenze e capacità;

• strutturare un'adeguata dimensione culturale;

• rendere operativa e coinvolgente la sfera pratica del profilo professionale.

Altre risposte di ordine generale riguardano il sistema di conoscenze e di valori connessi all'educazione alla convivenza civile, intesa come sintesi di altre forme educative (alla cittadinanza, ambientale, stradale, alla salute, alimentare, affettiva) e all'educazione alla legalità, intesa come premessa culturale indispensabile alla formazione di cittadini liberi e rispettosi del sistema delle regole condivise.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

Galileo Galilei (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	CSTDIB500Z
Indirizzo	Via Camposano 67/A COSENZA Cosenza 87100 COSENZA
Telefono	0984795235
Email	galileogalileiitc@tiscali.it
Pec	
Indirizzi di Studio	• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING -TRIENNIO
Totale Alunni	59

Approfondimento

L'Istituto Tecnico Economico Paritario "Galileo Galilei" di Cosenza dispone di un patrimonio di infrastrutture materiali, spazi didattici e ambienti laboratoriali funzionali all'attuazione dell'offerta formativa e al miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento. Tali risorse costituiscono un elemento strategico per l'innovazione metodologica, la didattica per competenze e la personalizzazione dei percorsi formativi, in coerenza con i profili educativi, culturali e professionali

(PECUP) degli indirizzi di studio attivati.

Gli ambienti scolastici non sono concepiti esclusivamente come spazi fisici, ma come ambienti di apprendimento attivi , progettati per favorire la didattica laboratoriale, l'apprendimento esperienziale e lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, con particolare riferimento all'area economico-aziendale e informatica. L'Istituto è dotato di collegamenti a Internet a banda larga e di rete Wi-Fi interna, che consentono l'accesso diffuso alle risorse digitali e supportano l'utilizzo delle tecnologie nella didattica quotidiana.

Le aule didattiche sono attrezzate con dispositivi multimediali e interattivi a sostegno di un'evoluzione strutturale dei processi di insegnamento-apprendimento e della diffusione di una didattica digitale e multimediale in chiave interdisciplinare. La presenza di tali dotazioni favorisce l'adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive, tra cui la didattica per competenze, il problem solving, il lavoro collaborativo e l'uso guidato delle tecnologie digitali, promuovendo il coinvolgimento attivo degli studenti e il potenziamento delle competenze digitali.

Ciascun indirizzo di studio è supportato da laboratori informatici e disciplinari di settore , dotati di strumentazioni tecnologiche aggiornate e coerenti con i profili in uscita. I laboratori sono principalmente orientati agli ambiti dell'informatica applicata, dei sistemi informativi aziendali, dell'economia aziendale, della gestione d'impresa e dei linguaggi multimediali, configurandosi come spazi privilegiati per la didattica laboratoriale, l'apprendimento esperienziale e l'applicazione pratica delle conoscenze teoriche.

Completano il quadro delle infrastrutture materiali gli spazi comuni e i servizi di supporto , tra cui aule dedicate alle attività di inclusione, ambienti per il lavoro collaborativo e spazi funzionali alla qualità dei processi educativi, concepiti come parte integrante del percorso formativo e orientati alla promozione del benessere e del successo scolastico degli studenti.

Nel loro insieme, le infrastrutture materiali e tecnologiche dell'Istituto costituiscono un supporto essenziale all'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028, sostenendo l'innovazione didattica, la personalizzazione dei percorsi, l'inclusione e il raccordo con il territorio e il sistema socio-economico di riferimento.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra convenzione con altra scuola	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	8
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1

Risorse professionali

Docenti	16
Personale ATA	3

Approfondimento

La presenza di un corpo docente qualificato, composto da professionisti in possesso di competenze disciplinari, digitali e metodologico-didattiche coerenti con gli indirizzi di studio attivati, consente all'Istituto Tecnico Economico Paritario "Galileo Galilei" di Cosenza di sostenere efficacemente l'attuazione dell'offerta formativa e l'adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive. Pur in un contesto caratterizzato da rapporti di lavoro a tempo determinato, il Collegio dei Docenti garantisce continuità educativa attraverso una progettazione condivisa, il coordinamento delle attività didattiche e il costante aggiornamento professionale.

Le risorse professionali dell'Istituto contribuiscono in modo significativo alla realizzazione di una didattica orientata allo sviluppo delle competenze, con particolare attenzione agli ambiti economico-aziendali, giuridici e informatici, nonché alla valorizzazione degli ambienti di apprendimento digitali e laboratoriali. In tale prospettiva, l'organizzazione scolastica promuove pratiche didattiche volte alla personalizzazione dei percorsi, al recupero e al potenziamento degli apprendimenti, rispondendo alle esigenze di una popolazione scolastica eterogenea.

Assumono un ruolo centrale le azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita , il tutoraggio educativo e il dialogo costante con le famiglie, finalizzati a sostenere il percorso formativo degli studenti, prevenire situazioni di disagio e favorire il successo scolastico. Il raccordo con il territorio e con le realtà formative e professionali di riferimento rappresenta un ulteriore elemento qualificante dell'azione educativa dell'Istituto.

La funzione di coordinamento didattico e organizzativo assicura la coerenza tra progettazione educativa, attività didattiche e obiettivi strategici del PTOF, favorendo un'efficace gestione delle risorse umane e un clima di collaborazione e corresponsabilità educativa all'interno della comunità scolastica.

Nel loro insieme, le risorse professionali dell'Istituto costituiscono un fattore determinante per l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028, garantendo l'allineamento tra finalità educative, innovazione metodologica, inclusione e sviluppo delle competenze degli studenti.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE
PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Mission e Vision

Nella costruzione della programmazione triennale del Piano dell'Offerta Formativa l'ITE "Galileo Galilei" si è ispirato ad un insieme di valori ritenuti fondamentali per la propria comunità nella definizione e realizzazione delle mission e vision dell'Istituto.

Ø Valori:

Il nostro istituto difende e rappresenta i valori della carta costituzionale italiana attraverso il confronto democratico coniugato con la responsabilità individuale verso gli altri e verso le istituzioni.

Sostiene e promuove i valori della trasparenza, della legalità, del dialogo, dell'inclusione, dello scambio, del confronto e del valore educativo di ogni testimonianza culturale e professionale proveniente dal territorio

Ø Mission: Educare - Formare - Istruire - Orientare

È la Mission che guida l'azione dell'istituto nel garantire il successo formativo degli alunni, formando persone, donne e uomini come cittadini responsabili e solidali, che siano in grado di avere coscienza della propria identità, in quanto persone libere e responsabili, radicate nella propria terra, ma contemporaneamente proiettati in Europa e nel mondo globale.

Come istituto tecnico, la sua specifica missione è inoltre quella di sviluppare competenze scientifico tecnologiche, competenze comunicative e relazionali, per saper collegare la cultura tecnica alle altre culture, per saper riflettere sulla nature del proprio lavoro in una lettura autonoma e personale della realtà, per saper valutare il valore e le conseguenze dell'uso delle tecnologie nella società e sapersi orientare per la costruzione del proprio progetto di vita e professionale attraverso il riconoscimento delle singole capacità e propensioni personali, nella prospettiva della costruzione di una professionalità flessibile che sappia operare, progettare e rinnovarsi secondo le esigenze del mondo del lavoro in un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Ø Vision: Make it possible

La nostra Vision "Rendilo possibile" è rappresentata anche dalla metafora del volo alla conquista dello spazio che richiama il coraggio delle sfide apparentemente impossibili.

L'istituto vuole essere nel futuro una comunità aperta e un luogo di innovazione, centro propulsore di eccellenza tecnologica, per fornire a tutti i suoi studenti gli strumenti e il coraggio di realizzare un futuro migliore, l'occasione del volo vincente.

L'Istituto "G.Galilei" pone al centro lo studente per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. La Vision si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1- 4 L. 107/15), in grado di coinvolgere nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità.

L'Istituto, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento a cui tendere per:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali

- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica
- Promuovere la realizzazione di una scuola aperta al territorio
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, attraverso la piena attuazione dell'autonomia dell' istituzione scolastica.

La mission rappresenta la strada per realizzare la vision e serve a definire, all'interno dell'organizzazione, le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività' di pianificazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le finalità generali della mission sono:

1. Promuovere la formazione dell'UOMO e del CITTADINO

1.a. Rimuovere gli ostacoli di ordine culturale e sociale che limitano la libertà e l'uguaglianza di tutti gli alunni.

1.b. Realizzare le condizioni per una formazione continua del personale.

1.c. Rendere consapevole gli alunni che la propria libertà coincide con il rispetto di sé e degli altri e che il comportamento libero è quello che coniuga il rispetto delle regole e il senso di responsabilità.

1.d. Predisporre un percorso formativo organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e quelle a cui tendere.

1.e. Promuovere e facilitare la conoscenza del Territorio e la collaborazione con le agenzie culturali, sociali amministrative, economiche che vi operano per migliore ed ampliare l'Offerta Formativa.

2. Promuovere l'apprendimento permanente

2.a. Contribuire allo sviluppo di un apprendimento permanente di qualità e promuovere risultati orientati all'innovazione e in una dimensione europea.

2.b. rafforzare il ruolo dell'apprendimento permanente nello sviluppo di un sentimento di cittadinanza europea basato sulla comprensione e sul rispetto dei diritti dell'uomo e della democrazia e nella promozione della tolleranza e del rispetto degli altri popoli e della altre culture.

L'ITE "G.Galilei" tenuto conto del contesto territoriale, sociale e culturale nel quale opera, per il triennio 2025-2028, promuove, all'interno della sua offerta formativa, i seguenti obiettivi strategici qualificati e specifici come mission dell'Istituto:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze in materia di diritto ed economia, inclusa la conoscenza delle regole di cittadinanza attiva;
- sviluppo dei comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami col mondo del lavoro;
- valorizzazione del percorso trasversale per le competenze e l'orientamento (PCTO);
- apertura pomeridiana della scuola.

Per le attività extracurricolari intende promuovere:

- il recupero e il potenziamento degli apprendimenti di italiano, matematica, discipline di indirizzo;
- potenziamento delle attività caratterizzanti l'indirizzo amministrativo in collegamento con le agenzie del settore in relazione allo sviluppo della cultura d'impresa;
- i viaggi di istruzione, le vacanze studio, gli scambi culturali, le attività sportive, le attività artistiche e musicali, la partecipazione a rappresentazioni teatrali;
- valorizzazioni delle attività di promozione alla lettura, anche con l'adozione del quotidiano in classe;

- le attività di orientamento interno, finalizzate al recupero della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo ecc.);
- la promozione e il potenziamento del successo formativo (corsi di recupero, sportelli help, esami idoneità, esami integrativi, recupero delle carenze e dei debiti formativi, all'attribuzione del credito scolastico e formativo, attività di riorientamento);
- promozione delle iniziative di cittadinanza attiva (il mondo del volontariato, l'economia globalizzata, conferenze sulla legalità, sport e disabilità);
- la formazione e la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro: attivazione di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità Diminuzione della dispersione nel primo biennio. Traguardi Portare la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva nel primo biennio a quella presente oggi nel secondo biennio.
Priorità Miglioramento del successo formativo Traguardi Portare gli studenti al raggiungimento del successo formativo allo scrutinio di giugno

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Sensibilizzazione gli studenti alla partecipazione consapevole alle prove INVALSI.

Traguardi

Gli studenti hanno partecipato attivamente alle prove Invalsi con cura e determinazione.

Competenze Chiave Europee

Priorità

UNA DELLE PRIORITA' PERSEGUITE E' LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI.

Traguardi

Tutti gli studenti hanno conseguito competenze sociali ossia sono in grado di sostenere e gestire un'interazione in coppia o in gruppo.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Tecnico Economico Paritario "Galileo Galilei" si configura come una comunità educativa orientata all'innovazione, alla flessibilità organizzativa e alla centralità dello studente, capace di rispondere in modo dinamico ai bisogni formativi del territorio e alle trasformazioni del contesto economico e sociale. In tale prospettiva, la progettazione didattica e l'organizzazione scolastica sono finalizzate a sostenere processi di insegnamento-apprendimento inclusivi, partecipativi e orientati allo sviluppo delle competenze.

L'azione educativa dell'Istituto è improntata a un progressivo superamento di modelli trasmissivi tradizionali, a favore di approcci metodologici attivi e costruttivisti, che valorizzano il ruolo dello studente come soggetto protagonista del proprio percorso di apprendimento. La didattica per competenze costituisce il riferimento metodologico fondamentale, promuovendo l'integrazione dei saperi disciplinari e lo sviluppo di abilità operative, trasversali e di cittadinanza.

L'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica rappresenta un elemento qualificante dell'offerta formativa. L'utilizzo di ambienti digitali per l'apprendimento e di piattaforme di supporto alla didattica consente l'accesso a risorse educative diversificate, favorisce la continuità del dialogo educativo e sostiene la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, anche in riferimento agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), nel rispetto dei principi dell'inclusione e dell'Universal Design for Learning (UDL).

In tale quadro, l'Istituto riconosce il valore delle tecnologie emergenti, tra cui l' Intelligenza Artificiale , come strumenti di supporto all'innovazione metodologica e alla personalizzazione dei percorsi formativi. L'uso dell'IA è concepito in una prospettiva pedagogica, etica e responsabile, finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza attiva, nel rispetto della centralità del ruolo

educativo del docente e della relazione educativa.

Nei percorsi curricolari, l'innovazione metodologico-didattica si concretizza nell'adozione di strategie di active learning , quali il lavoro cooperativo, il problem solving, lo studio di casi, la didattica laboratoriale e l'utilizzo guidato delle tecnologie digitali. All'interno della progettazione disciplinare vengono esplicitate le metodologie adottate e gli strumenti funzionali al raggiungimento dei traguardi di competenza, favorendo un apprendimento significativo e contestualizzato, in particolare negli ambiti economico-aziendali e informatici.

L'Istituto promuove inoltre percorsi curricolari e attività finalizzate al potenziamento delle competenze logico-matematiche, digitali e comunicative, nonché alla valorizzazione delle competenze espressive e umanistiche, ritenute fondamentali per una formazione equilibrata e completa della persona. Tali attività contribuiscono allo sviluppo del pensiero critico, della capacità di comunicazione efficace e della consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi e responsabili.

Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica

L'Istituto Tecnico Economico Paritario "Galileo Galilei" utilizza la Didattica Digitale Integrata (DDI) come strumento a supporto di forme di flessibilità organizzativa e didattica, superando la dimensione esclusivamente emergenziale e integrando in modo strutturato la componente digitale nella prassi educativa quotidiana. La DDI è intesa come metodologia complementare e potenziante rispetto alla didattica in presenza, in grado di arricchire i processi di insegnamento-apprendimento e di rispondere in modo più efficace ai bisogni formativi degli studenti.

L'integrazione delle tecnologie digitali consente di ampliare le opportunità di accesso alle risorse educative, favorendo la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative a beneficio degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). In tale prospettiva, la dimensione digitale si configura come leva per l'inclusione e per il rispetto dei diversi stili cognitivi.

L'uso della DDI favorisce inoltre una maggiore flessibilità organizzativa, consentendo, nel rispetto della normativa vigente, la rimodulazione dei tempi e delle modalità di apprendimento, l'attivazione di interventi di recupero e potenziamento e la personalizzazione dei piani di studio. Attraverso l'articolazione flessibile del gruppo classe e l'organizzazione di attività per livelli o per obiettivi, l'Istituto sperimenta modalità didattiche orientate al successo formativo e alla riduzione del rischio di dispersione scolastica.

Tali pratiche si inseriscono in un quadro di miglioramento continuo dell'offerta formativa e contribuiscono ad allineare la progettazione educativa e organizzativa alle priorità individuate nel PTOF, promuovendo equità, qualità dell'insegnamento e centralità dello studente nel processo educativo.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto Tecnico Economico Paritario "Galileo Galilei" promuove e sostiene l'adozione di metodologie didattiche innovative, valorizzando il ruolo del docente come guida educativa e facilitatore dei processi di apprendimento. Attraverso la progettazione collegiale, l'attenzione ai processi inclusivi, la didattica metacognitiva e il ricorso al cooperative learning, l'Istituto mira alla costruzione di un apprendimento significativo e consapevole, in grado di rispondere alla complessità della realtà giovanile contemporanea.

La sperimentazione metodologica rappresenta una leva strategica per l'introduzione di una maggiore flessibilità organizzativa e per la diffusione della didattica laboratoriale, intesa non solo come utilizzo di spazi e strumenti specifici, ma come approccio metodologico trasversale

alle discipline. In tale prospettiva, l'Istituto intende consolidare e potenziare pratiche didattiche già avviate, strutturando l'offerta educativa attorno a due principali assi di sviluppo.

Didattica laboratoriale per competenze

La didattica per competenze costituisce il riferimento metodologico centrale dell'azione educativa. Attraverso attività di simulazione (quali, ad esempio, l'impresa simulata), lo studio di casi, il problem solving e il learning by doing, le conoscenze teoriche vengono mobilitate in contesti operativi e significativi. Tale approccio favorisce il superamento della lezione frontale esclusivamente trasmissiva e consente agli studenti di affrontare compiti di realtà, sviluppando competenze disciplinari, trasversali e sociali, fondamentali per il proseguimento degli studi e per l'inserimento nel mondo del lavoro. In questo quadro, l'utilizzo guidato e consapevole di strumenti digitali, inclusi quelli basati su Intelligenza Artificiale, può supportare i processi di personalizzazione dell'apprendimento, il potenziamento del problem solving e la riflessione metacognitiva, nel rispetto della centralità del ruolo educativo del docente e dello studente.

Condivisione e confronto metodologico tra docenti

L'Istituto promuove momenti strutturati di confronto e condivisione tra docenti, finalizzati allo scambio di esperienze, strategie metodologiche e buone pratiche didattiche. Tali iniziative, basate sulla partecipazione attiva e sulla collaborazione professionale, contribuiscono a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità educante e a favorire una crescita professionale continua. La condivisione delle pratiche didattiche innovative consente di valorizzare le esperienze individuali, trasformandole in patrimonio comune dell'Istituto e generando ricadute positive sulla qualità complessiva dell'offerta formativa.

Nel loro insieme, queste azioni contribuiscono a sostenere un modello di scuola orientato all'innovazione responsabile, all'inclusione e al successo formativo degli studenti, in coerenza con le finalità educative e organizzative delineate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto "Galileo Galilei".

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

L'offerta formativa dell'Istituto Tecnico Economico Paritario "Galileo Galilei" si configura come un sistema organico, coerente e flessibile, finalizzato a rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli studenti e alle esigenze del contesto territoriale, economico e sociale di riferimento. Essa è progettata secondo una logica di curricolo unitario e progressivo, orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee, delle competenze di cittadinanza e delle competenze di indirizzo previste dal Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP).

L'azione didattica si fonda su metodologie attive, laboratoriali e inclusive, volte alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla valorizzazione dei diversi stili cognitivi, in coerenza con i bisogni educativi degli studenti e con le priorità strategiche individuate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze economico-aziendali, giuridiche, informatiche e comunicative, in linea con gli indirizzi di studio attivati e con l'evoluzione del mercato del lavoro.

Il curricolo integra in modo strutturato le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, le esperienze di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e le pratiche di valutazione formativa e per competenze, assicurando coerenza tra obiettivi di apprendimento, metodologie didattiche e risultati attesi.

L'Istituto propone percorsi di istruzione tecnica economica nell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM)

In tale cornice, l'azione educativa e didattica è orientata allo sviluppo integrato delle competenze culturali di base, delle competenze tecnico-professionali e delle competenze trasversali, al fine di favorire il successo formativo, la prosecuzione degli studi e un consapevole inserimento nel mondo del lavoro.

Elementi qualificanti dell'offerta formativa

L'orientamento rappresenta una dimensione strutturale dell'offerta formativa dell'Istituto Tecnico Economico Paritario "Galileo Galilei" ed è integrato nel curricolo attraverso azioni sistematiche in ingresso, in itinere e in uscita, finalizzate a supportare gli studenti nella costruzione consapevole del proprio percorso educativo e professionale.

La valutazione degli apprendimenti è concepita come processo formativo e orientativo, finalizzato a promuovere il miglioramento continuo, la personalizzazione dei percorsi e la valorizzazione delle competenze acquisite, in coerenza con i criteri e le modalità definite nel PTOF. Le azioni didattiche sono progettate nel rispetto dei principi di inclusione e accessibilità, con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali (BES) e alla diversificazione dei percorsi di apprendimento.

L'offerta formativa dell'Istituto è arricchita da percorsi strutturati di Formazione e Alternanza Scuola-Lavoro (FSL/PCTO), integrati nel curricolo e realizzati in collaborazione con enti, imprese e realtà produttive del territorio.

Nel complesso, l'offerta formativa si configura come un sistema dinamico e in costante evoluzione, orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee, alla transizione digitale e all'uso consapevole delle tecnologie emergenti, incluso l'impiego guidato di strumenti basati su Intelligenza Artificiale a supporto dei processi didattici. Essa mira a costruire profili in uscita coerenti con le trasformazioni culturali, tecnologiche ed economiche della società contemporanea, in linea con le vocazioni professionali del singolo indirizzo di studio, AFM.

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato:

1. ha accesso a qualsiasi facoltà universitaria, in particolare a Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Politecnico (sezione gestionale ed amministrativa)

2. si inserisce nel mondo del lavoro avendo a disposizione diverse possibilità quali:

- esperto nell'economia aziendale;
- esperto nella normativa civilistica e fiscale dei processi gestionali edaziendali;
- esperto degli strumenti di marketing, della finanza e della contabilità;
- esperto dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale;

- esperto della gestione dell'unità produttiva su base economica, giuridica, organizzativa e contabile.

L'Istituto Tecnico Settore Economico "Galileo Galilei" fornisce, quindi, ai suoi iscritti non soltanto quegli sbocchi occupazionali previsti dal piano di studi, ma anche la possibilità di un eventuale proseguimento degli studi in ambito universitario. Pertanto le scelte formative e didattiche fornite dall'Istituto procurano allo studente abilità e competenze metodologiche tali da renderlo "flessibile" e "critico", così da poter, fra l'altro, scegliere sul suo futuro in maniera autonoma.

L'Istituto si impegna ad accogliere tutti gli studenti che ne accettino il progetto educativo e il contratto formativo, purché muniti dei titolo di studio prescritto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:
Galileo Galilei - CSTDIB500Z

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (art. 1, c. 2 Dlgs 13 aprile 2017, n. 62). La verifica e la valutazione sono strumenti necessari nella pratica didattica sia per i docenti sia per gli alunni; consentono di misurare

il successo dell'attività formativa e, di conseguenza, di modificare, rivedere e migliorare gli aspetti che si sono rivelati fonte di insuccesso. La valutazione può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissati (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) ed i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

Tra questi vi sono:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari - SAPERE
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti - SAPER FARE
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti razionali -SAPER ESSERE.

Seguendo questa definizione si suddivide il processo di valutazione in quattro diversi momenti:

1. La valutazione diagnostica o iniziale

Serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso di pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione di attività scolastiche ed extrascolastiche.

2. La valutazione formativa o in itinere

È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Abitua gli studenti all'autovalutazione e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali interventi correttivi all'azione didattica e/o predisporre interventi di rinforzo/recupero per gli alunni. Non deve prevedere nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso propositivo e compensativo.

3. La valutazione sommativa o complessiva o finale

Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

4. La valutazione di sé in vista delle scelte future.

In generale, il sistema di valutazione tiene conto, oltre che degli obiettivi di apprendimento delle conoscenze, anche dei seguenti ulteriori criteri:

- impegno manifestato dall'alunno;
- grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza;
- livello di prestazione raggiunto, rispetto alle potenzialità personali.

La valutazione, dunque, è un'operazione complessa, perché formula un giudizio globale comprensivo della qualità degli apprendimenti di ciascun allievo. Le discipline hanno una valutazione scritta e/o orale e/o pratica con voto unico alla fine sia del primo sia del secondo periodo. Il numero minimo di verifiche e la loro tipologia sono definite dai Dipartimenti Disciplinari e resi pubblici nel documento di progettazione didattica. Affinché la valutazione risponda ai criteri basilari di validità, affidabilità ed oggettività, questi devono essere chiari ed espliciti; difatti, sono stati tradotti, nell'ambito dei Dipartimenti, in descrittori di misurazione del livello di conoscenze, competenze e capacità, raggiunti da ogni studente, durante le varie tappe del percorso formativo.

Gli strumenti di verifica sono individuati dal Collegio Docenti in:

- prove orali
- prove scritte di vario tipo
- prove strutturate e/o semistrutturate di vario tipo
- prove pratiche

- lavori di gruppo

Gli strumenti di verifica avranno le caratteristiche della validità e dell'oggettività. Ogni docente userà tutti gli strumenti di verifica, individuando, di volta in volta, quello più adatto per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nella programmazione del Consiglio di Classe vengono definiti il numero e le tipologie di verifica previste per quadrimestre, per ogni disciplina. Di ogni verifica, gli insegnanti registrano il risultato sul registro personale così da avere gli esiti relativi ai vari momenti valutativi con specificazione dei livelli raggiunti, e alla rilevazione degli obiettivi non cognitivi che concorrono alla valutazione finale. Delle verifiche orali si comunica sempre all'alunno voto e giudizio, mentre quelle scritte, con esplicitazione di voto e giudizio, vengono fatte visionare alle famiglie.

Questi strumenti non soltanto consentono di valutare la volontà e le capacità dell'alunno, ma anche l'idoneità degli obiettivi, dei contenuti e dei metodi stabiliti dal docente, così da avere un monitoraggio continuo per regolare le scelte metodologico-didattiche ad eventuali interventi correttivi e/o integrativi.

La fase della valutazione è un momento essenziale del percorso formativo perché consente di individuare il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati, che devono essere misurabili in maniera oggettiva così da evitare rischi di inattendibilità in cui si può incorrere qualora si utilizzino in modo esclusivo criteri tradizionali e soggettivi di valutazione. Diversi sono gli indicatori della valutazione che riguardano sia la sfera cognitiva, che quella non cognitiva. Seguendo la tassonomia di Bloom, per l'area cognitiva sono stati individuati sei distinti livelli di obiettivi:

CONOSCENZA: intesa principalmente come richiami di fatti, eventi, regole, concetti, ecc. immagazzinati dal soggetto nella propria memoria, anche se ad un primo livello di complessità implica già l'attivazione di un processo di messa in relazione reciproca dei dati memorizzati. Per facilitare la verifica del raggiungimento degli obiettivi sottesi a questo primo livello la tassonomia indica i seguenti settori specifici dell'accertamento: conoscenza di termini, fatti specifici, classificazione e teorie, criteri, metodologie, principi e generalizzazioni;

COMPRENSIONE: cioè l'abilità di capire ciò che viene comunicato e quindi la capacità di utilizzarlo senza dover ricorrere alla messa in relazione delle nuove informazioni, del nuovo materiale, con altro estraneo a quello che risulta essere l'oggetto specifico della comunicazione. I sublivelli indicati sono: traduzione, interpretazione, estrapolazione;

APPLICAZIONE: cioè la capacità di utilizzare in determinati contesti operativi concetti, regole, teorie, procedure, ecc. acquisiti in situazioni ben diverse, talvolta attraverso vere e proprie astrazioni che consentano la previsione degli eventi in relazione alla modificazione di certi fattori;

ANALISI: cioè la capacità di identificare le parti o gli elementi costitutivi di una comunicazione, di una questione problematica, di una struttura complessa, e di coglierne le relazioni, i modi in cui esse sono organizzate al fine di poter rendere esplicito ciò che di fatto è implicito;

SINTESI: cioè la capacità di accorpare, combinare ed integrare elementi o parti che possono apparire in forme segmentate in un tutto che abbia una struttura coerente. I sublivelli di questa categoria di

obiettivi indicati dalla tassonomia sono: capacità di organizzare in modo ottimale e di argomentare idee, punti di vista, per rendere efficace una comunicazione; capacità di cogliere e sviluppare una serie di relazioni al fine di spiegare certi eventi, fatti, fenomeni ecc. modificando alla luce di tali rapporti le ipotesi esplicative;

VALUTAZIONE: cioè la capacità di strutturare ed esprimere giudizi, quantitativi e qualitativi, sulla base di criteri assegnati o scelti dal soggetto.

Per la formulazione della proposta di voto di scrutinio intermedio o finale non si terrà conto esclusivamente della semplice media matematica dei voti riportati nelle prove ma verranno presi in considerazione i seguenti ulteriori elementi:

• rapporto tra le prove sufficienti rispetto a tutte le prove effettuate dalla classe;

• atteggiamento dell'alunno nel percorso didattico-educativo inteso come impegno e partecipazione alle attività individuali e di gruppo;

• progressione nell'apprendimento in termini di conoscenze, capacità e abilità acquisite, competenze maturate.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica. Al fine di rendere omogenee le valutazioni, per quanto possibile, si decide l'uso della griglia di seguito riportata e già contenuta nel P.T.O.F. da parte dei singoli docenti (basata su criteri di corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici).

Per quanto attiene la valutazione, la condivisione e l'accordo preventivo, circa i criteri da adottare per determinare i livelli di accettabilità, sono il passo fondamentale per superare la soggettività nella valutazione stessa. L'apprendimento per competenze sposta l'attenzione sul risultato da raggiungere, da misurare attraverso prestazioni osservabili e valutabili. L'accertamento delle prestazioni e la loro misurazione in modo aggregato permette di riconoscere il possesso di una competenza e quindi di valutarla. È perciò fondamentale riconoscere il legame tra la competenza e la prestazione rilevata attraverso l'osservazione dello studente "alla prova" o il prodotto del suo lavoro. La valutazione della prestazione (o della performance) si riferisce, infatti, alla capacità di una persona di conseguire il risultato. Per valutare la competenza occorre osservare le prestazioni e rilevarne l'idoneità rispetto al risultato. Il primo elemento da considerare è il risultato che la prestazione produce. Il secondo elemento è il percorso seguito per ottenere il risultato. Può trattarsi di applicare una procedura o delle istruzioni, oppure di operare una scelta tra diverse opzioni possibili o di procedere per prove e successive correzioni. Nel primo caso il criterio per valutare la prestazione sta nella puntuale applicazione di tutti i passaggi previsti, nel secondo occorre considerare per quali ragioni e con quali criteri viene operata la scelta. Nel terzo caso infine, quando si procede per "prove ed errori", il percorso risolutivo dovrà essere ricostruito e valutato alla fine.

Anche altre competenze entrano in gioco quando si lavora: le competenze organizzative o comportamentali, anche dette "trasversali". Si possono ricondurre queste competenze ad alcune tipologie:

1. la gestione delle informazioni (sia l'acquisizione di informazioni che rappresentano un input utile o necessario per il lavoro sia la produzione di informazioni come output derivato del lavoro stesso)

2. la gestione delle risorse (che si utilizzano per fare il lavoro)

3. la gestione delle relazioni (gerarchiche o funzionali)

4. la gestione dei problemi (imprevisti o anomalie che si verificano sul lavoro)

5. la gestione degli atteggiamenti che consentono di inserirsi e progredire nel contesto in cui si lavora: il rispetto delle regole, la motivazione, l'apprendimento continuo.

Per la valutazione del grado di possesso della competenza, si fa comunemente riferimento ai "Livelli EQF" (European Qualification Frame-work), nei quali il livello di competenza è espresso in termini di responsabilità e autonomia. La responsabilità concerne la capacità di prendere decisioni (in ordine al cosa fare o come farlo) ma anche quella di eseguire nel modo più funzionale un compito assegnato da altri. L'autonomia può essere definita come capacità di rendere senza supporto le prestazioni richieste: non, semplicemente, lavorare da soli, ma essere in grado di ricostruire e giustificare il proprio processo lavorativo, di riscontrare e segnalare le anomalie, di modificare le operazioni per migliorare il risultato. La scala di valutazione si esprime con voti da 1 a 10 decimi con sufficienza a 6/10.

Sono previste almeno due prove orali per quadrimestre, e comunque dovranno essere più frequenti possibile; potranno essere utilizzati sia colloqui che test di vario tipo (questionari, prove strutturate, esercizi).

Resta inteso il principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Anche nello scrutinio intermedio, per tutte le classi, si assegnerà un voto unico, come nello scrutinio finale, avendo come principale riferimento l'art. 4, comma 4, del DPR 8 marzo 1999 n. 275, e l'art. 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno2009, n. 122.

Allegati: Griglia di valutazione disciplinare Allegati:

Griglia di valutazione delle verifiche orali

Attribuzione voto di comportamento

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO di INDICATORI

COMPORTAMENTO

9-10 • Ottima responsabilità nell'affrontare gli impegni scolastici.

• Regolare svolgimento delle consegne didattiche.

• Propositiva e costruttiva partecipazione al dialogo educativo.

• Frequenza assidua.

• Pieno rispetto del Regolamento d'Istituto.

• Nessuna sanzione disciplinare.

8 • Buona partecipazione ed interesse al dialogo educativo.

• Svolgimento non sempre puntuale delle consegne didattiche.

• Frequenza complessivamente assidua.

• Nessuna sanzione disciplinare.

7 • Discreta, ma non propositiva partecipazione al dialogo educativo.

• Svolgimento saltuario delle consegne didattiche.

• Frequenza discontinua.

• Note disciplinari che non comportino la sospensione.

6 • Limitata partecipazione alle lezioni, con atteggiamenti anche di disturbo

• Mancato rispetto delle consegne didattiche e/o del Regolamento d'Istituto

• Disinteresse al dialogo educativo

• Frequenza molto discontinua e/o opportunistica

• Sanzioni disciplinari con sospensione fino a quindici giorni.

5 • Sospensione dalla scuola oltre i quindici giorni a seguito di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità e mancanza, successivamente alla irrogazione, di un apprezzabile e concreto cambiamento nel comportamento, tale da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative.

Nota: se l'alunno ha mostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento successivamente alla sanzione ricevuta, il C.d.C. può attribuire la fascia di livello superiore.

Allegati: Griglia valutazione comportamento

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Al fine di assicurare omogeneità di comportamento nella valutazione degli alunni, il Collegio dei Docenti propone come prioritari i seguenti parametri valutativi:

- Acquisizione di un livello minimo di conoscenze definito nelle programmazioni per materia;

- Capacità di individuare concetti essenziali e di riorganizzarli in modo logico;
- Capacità di esposizione orale e di produzione scritta pertinente, corretta e chiara.

Inoltre, in riferimento a quanto specificato nella CM n. 89 (Prot. MIURAOODGOS/6751) del 18/12/2012 è stato deliberato dal Collegio Docenti che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti venga formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale. I parametri per la valutazione specificati in precedenza si riferiscono al raggiungimento degli obiettivi cognitivi minimi, cioè le conoscenze e le competenze che sono indispensabili all'alunno per un proficuo passaggio alla classe successiva. Inoltre ogni Consiglio di Classe, nel corso dello scrutinio di fine anno, nel valutare la promozione o la non promozione alla classe successiva fa riferimento ad altri criteri, tra cui:

- l'assiduità della frequenza: il punteggio è assegnato solo con un numero di assenze non superiore a 25 nel corso dell'anno scolastico di riferimento;
- l'impegno, l'interesse e la partecipazione: il punteggio è assegnato sulla base di un giudizio intuitivo e collegiale del Consiglio di classe, che può anche decidere a maggioranza;
- il credito formativo;
- progresso rispetto alla situazione di partenza
- esito dei corsi integrativi di sostegno
- condizionamenti extra-scolastici dell'apprendimento

I voti finali sono quindi la risultante di una decisione condivisa dalla maggioranza del Consiglio di classe.

La valutazione finale prende in esame per ciascuno studente i seguenti fattori:

- le valutazioni espresse in ciascuna disciplina nello scrutinio intermedio del primo periodo;
- l'esito delle verifiche nelle attività di potenziamento, di supporto e di recupero seguite

dall'alunno durante l'anno scolastico;

- proposte di voto dei singoli docenti per il secondo periodo;
- verifiche volte a rilevare la padronanza di competenze;
- i risultati dei percorsi formativi inerenti l'alternanza scuola-lavoro e il curricolo dello Studente.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi e può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, secondo i criteri e le indicazioni di cui agli articoli 3 e 4 del DM n. 5 del 16 gennaio 2009.

Importante novità sul voto in condotta per i maturandi, oltre che per gli studenti di tutte le altre classi, è stata introdotta dalle legge 150/2024: nel caso di valutazione pari a 6/10, il consiglio di classe assegna loro un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare durante il colloquio. La definizione della tematica verrà effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale.

Per gli studenti delle altre classi che riporteranno un voto pari a 6 decimi in comportamento, scatterà la sospensione del giudizio e la conseguente assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da discutere in sede d'esame da discutere in sede d'esame per la verifica del giudizio sospeso. La mancata presentazione dell'elaborato comporterà la non ammissione alla classe successiva.

Nella valutazione dopo la sospensione del giudizio di giugno, ai fini dell'ammissione all'anno successivo, si prenderanno in considerazione:

- i miglioramenti rispetto alla situazione di partenza;
- le eventuali carenze manifestate nel corso degli anni precedenti nella medesima disciplina;
- l'appartenenza della disciplina a quelle di Indirizzo;
- gli eventuali aiuti in altre materie, già concessi durante lo scrutinio di giugno e comunicati alla famiglia.

Valutazione degli alunni stranieri Al termine del percorso annuale, si valuteranno i progressi raggiunti e le competenze disciplinari verificate, tenendo conto, anche, del momento in cui l'alunno è giunto a scuola e delle competenze, anche linguistiche, già in suo possesso. La valutazione, pertanto, deve rispondere alla logica dell'irrinunciabilità rispetto ai nuclei fondanti delle discipline, puntando su concetti essenziali e semplificando i contenuti, senza peraltro rinunciare a strumenti linguistico -comunicativi di livello sempre più alto.

Valutazione degli alunni diversamente abili, BES e DSA La valutazione è relativa agli interventi didattici effettivamente svolti, difatti:

- se l'alunno segue la programmazione della classe, la valutazione adotta i medesimi criteri impiegati per i compagni, con una particolare attenzione alle Specifiche difficoltà certificate;

- se lo studente si avvale di una programmazione ridotta o differenziata, la valutazione considera il percorso compiuto, certificandone le conoscenze e le competenze acquisite.

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o con Bisogni Educativi Speciali, si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e la valutazione è effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli studenti.

Lo scrutinio finale si svolge come previsto all'art. 6 dell'O.M. 92/07. Per gli studenti che in tale scrutinio, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti il Consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede a una valutazione della possibilità dell'alunno di

raggiungere gli obiettivi delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico (settembre) mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi corsi di recupero estivi. In tale caso il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale (promosso o non promosso). Tale decisione verrà ripresa dallo stesso Consiglio di classe, dopo le attività di recupero programmate e la conseguente verifica, in uno scrutinio conclusivo che si svolgerà prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" ha apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato conclusivo percorsi di istruzione secondaria di secondo grado. Le relative disposizioni, contenute nel Capo III (artt.12-21), sono entrate in vigore dall'1 settembre 2018, come previsto dall'art. 26, comma 1, dello stesso decreto legislativo. Tuttavia, il decreto-legge n. 91 del 25 luglio 2018, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", cosiddetto DECRETO MILLEPROROGHE, convertito nella legge 21 settembre 2018, n.108, ha previsto all'art. 6, commi 3-septies e 3-octies, il differimento all'1 settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. n.62/2017, riguardanti i seguenti requisiti di accesso all'esame di Stato per i candidati interni:

- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;

- lo svolgimento del percorso formazione scuola-lavoro (FSL), secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Non cambiano invece gli altri requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017.

Per essere ammessi agli Esami di Stato requisiti necessari sono:

- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;

- il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o in un gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. I crediti scolastici sono normati dall'Art. 15 del decreto legislativo 62/2017. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

L'attribuzione del credito per le classi III - IV- V avviene sulla base della Tabella A (allegata al decreto 62/17) che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il punteggio massimo raggiungibile per il triennio è pari a 40.

Crediti scolastici classi Terza, Quarta e Quinta a.s. 2025/2026

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico per gli allievi del triennio, oltre alla media aritmetica M dei voti riportata in seno agli scrutini finali, si devono considerare i seguenti quattro parametri:

1) Frequenza (assenze non superiori a 25 giorni nell'arco dell'intero anno scolastico);

2) percorso formazione scuola-lavoro (FSL), valutazione superiore al livello base;

3) Partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo con proposte, riflessioni, interventi pertinenti

4) Rispetto delle consegne

5) Presenza di uno o più crediti formativi relativi ad attività pertinenti al curriculo

In merito alle assenze dovute a malattie e debitamente certificate, il Collegio dei docenti DELIBERA quanto segue: le assenze, dovute a motivi di salute, NON vengono scomputate dal numero totale di ore di assenze effettuate dallo studente, ovvero si valuta il parametro frequenza scolastica nel caso di frequenza effettiva a scuola.

Crediti Formativi (Ai sensi del D.M. n. 34/99)

• Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

• La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che

concorrono alla definizione del credito scolastico.

• Per i candidati esterni si tiene conto anche del possesso di altri titoli conseguiti al termine di corsi di studio di livello pari o superiore. La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto sede di esame entro il 15 maggio per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti. Le certificazioni rilasciate da Enti esterni (ad esempio certificazioni informatiche, certificazioni linguistiche , etc) sono valutabili UNA SOLA VOLTA – come credito formativo - e senza limite temporale rispetto alla data di conseguimento della certificazione

Criteri di attribuzione del credito per le classi terza, quarta e quinta

Se la media M è compresa tra 6 e 9 (9 incluso):

• Considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale è uguale o maggiore del valore di 0,50 allora si attribuirà automaticamente come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M solo se il voto di comportamento sia uguale o superiore a 9 decimi (L. 150/2024).

• Se la parte decimale della media M dei voti è inferiore al valore di 0,50 ma l'allievo è in possesso di almeno TRE delle condizioni contemplate dagli indicatori precedentemente elencati, si attribuirà come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M, se il voto di comportamento sia uguale o superiore a 9 decimi; al contrario se lo studente non possiede i TRE indicatori pur in presenza del voto di comportamento di nove decimi, sarà attribuito il valore minimo della banda di oscillazione.

• Se la media (M) risulta = 6 si assegna il massimo in presenza di uno o più di uno dei cinque parametri contemplati dalla normativa.

Per gli allievi meritevoli

· se la media M dei voti conseguita dallo studente è maggiore o uguale al valore di 9,20 si attribuisce direttamente il massimo, se il voto di comportamento sia uguale o superiore a nove decimi prescindendo dalla valutazione dei 4 parametri - si attribuisce direttamente il massimo della relativa banda di oscillazione, ovvero 12 punti per il Terzo anno, 13 punti per il Quarto anno e 15 punti per il Quinto anno.

• Se invece la media M è compresa strettamente tra 9 e 9,20: 9 < M < 9,20 nell'attribuzione del credito scolastico si considererà l'eventuale presenza dei TRE indicatori, assegnando in tal caso il massimo della relativa banda di oscillazione, se il voto di comportamento sia uguale o superiore a nove decimi; se al contrario lo studente non possiede i TRE indicatori, pur avendo nove decimi come voto di comportamento, sarà attribuito il valore minimo della banda di oscillazione.

Crediti scolastici e criteri di attribuzione ai candidati esterni

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del percorso scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:

i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;

ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità per la classe quarta;

iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.

b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni".

Diversamente, ai sensi delle procedure interne, si stabilisce che il Consiglio di classe V, per gli studenti in possesso di promozione alla classe terza o alla classe quarta, indipendentemente dall'indirizzo di provenienza, opererà un ricalcolo della media dei voti conseguiti e attribuirà il credito in base alla tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017 . Tale ricalcolo viene effettuato combinando i voti ottenuti nelle discipline oggetto d'esame preliminare con quelli delle discipline già sostenute nel precedente indirizzo.

All'allievo in possesso di uno o più crediti formativi contemplati dalla normativa, sì attribuirà come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M dei voti.

Pertanto:

Se la media M è compresa tra 6 e 9 (9 incluso):

• Considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale è uguale o maggiore del valore di 0,50 allora si attribuirà automaticamente come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M.

• Se la parte decimale della media M dei voti è inferiore al valore di 0,50 ma l'allievo è in possesso di uno o più crediti formativi, si attribuirà come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M; se al contrario l'allievo non possiede nessun credito formativo allora sarà attribuito il valore minimo della banda di oscillazione.

• Se la media (M) risulta = 6 si assegna il massimo in presenza di credito formativo.

Per gli allievi meritevoli ovvero nel caso in cui un allievo riporti una media M con 9 • se la media M dei voti conseguita dall'allievo è maggiore o uguale al valore di 9,20 si attribuisce direttamente il massimo della relativa banda di oscillazione, ovvero 12 punti per il Terzo anno, 13 punti per il Quarto anno e 15 punti per il Quinto anno.

• Se invece la media M è compresa strettamente tra 9 e 9,20: 9< M < 9,20 nell'attribuzione del credito scolastico si considererà l'eventuale presenza di uno o più crediti formativi, assegnando in tal caso il massimo della relativa banda di oscillazione; se al contrario l'allievo non possiede credito formativo allora sarà attribuito il valore minimo della banda di oscillazione. Anche per i candidati esterni (privatisti), il decreto-legge n. 91 del 25 luglio 2018, cosiddetto DECRETO MILLEPROROGHE, prevede il differimento all'1 settembre 2019 dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 3, sesto periodo, del d.lgs. n. 62/2017 che subordinano la partecipazione all'esame allo svolgimento delle prove INVALSI e delle attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro.

Occorre ad ogni modo specificare, che nel quadro generale dell'attribuzione del merito e nell'intento di valorizzare quanto previsto dalla Legge 107/2015, la nostra istituzione scolastica ha messo in atto un'azione tesa a privilegiare, in ambito di attribuzione del credito scolastico, l'attività di Formazione Scuola-Lavoro (FSL), poiché si è voluto considerare che le studentesse e gli studenti i quali hanno svolto tale attività per il monte ore minimo ormai fissato a 150 ore complessive, abbiano avuto l'opportunità di acquisire una serie di competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali, sicuramente utili ad incrementare le loro capacità di orientamento e a favorire la loro occupabilità nel momento in cui entreranno nel mondo del lavoro. Sulla base della certificazione delle relative competenze acquisite entro la data dello scrutinio di ammissione all'esame di Stato, il Consiglio di classe procederà alla valutazione degli esiti delle suddette esperienze e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe terranno esplicitamente conto dei suddetti esiti. Allo stesso modo, ai candidati esterni all'esame di Stato assegnati a questa istituzione scolastica, che per il corrente anno scolastico documenteranno le eventuali esperienze di alternanza scuola lavoro o le attività ad esse assimilabili (stage, tirocini, attività lavorative anche in apprendistato o di lavoro autonomo), la Commissione d'esame, in sede di Esame preliminare, terrà conto della correlazione delle suddette esperienze agli obiettivi specifici di apprendimento del nostro indirizzo di studio e valuterà gli esiti delle stesse e la loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari.

Allegati: Nuova tabella credito

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
Galileo Galilei	CSTDIB500Z

Indirizzo di studio

AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche
storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento
alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle
differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni
efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i
risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento
a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di
soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per
realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei
criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Approfondimento

Sbocchi post-diploma e continuità formativa

Il diploma di istruzione secondaria di secondo grado conseguito presso l'Istituto Tecnico Economico Paritario "Galileo Galilei" consente l'accesso a tutti i percorsi universitari e a ulteriori percorsi di istruzione e formazione post-secondaria, secondo quanto previsto dall'ordinamento vigente.

In coerenza con il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) degli studenti, i diversi indirizzi di studio dell'Istituto sono finalizzati allo sviluppo di competenze culturali, tecniche, digitali e trasversali che favoriscono, anche qualora lo studente scelga di non proseguire immediatamente gli studi universitari, un inserimento consapevole e preparato nel mondo del lavoro, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa di settore.

L'Istituto promuove l'integrazione tra istruzione tecnica, didattica laboratoriale e esperienze di PCTO, al fine di rafforzare le competenze pratiche, digitali e trasversali degli studenti. Particolare attenzione è rivolta all'innovazione metodologica e all'uso di strumenti digitali a supporto dell'apprendimento, con l'obiettivo di garantire una preparazione solida e spendibile nei contesti professionali e formativi successivi.

In questo quadro, l'offerta formativa si propone di accompagnare gli studenti nello sviluppo progressivo e anticipato delle competenze richieste dal mercato del lavoro e dalle trasformazioni economiche e tecnologiche del territorio, valorizzando il raccordo tra scuola, esperienze laboratoriali e opportunità formative extracurriculari.

L'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing è finalizzato alla formazione di figure dotate di competenze economico-aziendali, giuridiche e informatiche, in grado di operare nei diversi contesti organizzativi pubblici e privati. Il percorso sviluppa abilità connesse all'organizzazione e alla gestione dell'impresa, all'analisi dei fenomeni economici e all'utilizzo di strumenti informatici per la gestione amministrativa e finanziaria, integrando competenze linguistiche e trasversali. Al termine del percorso, il diplomato può accedere:

- a concorsi pubblici, secondo i requisiti normativi;
- a studi professionali e uffici amministrativi;
- a imprese commerciali, industriali, bancarie e assicurative;
- a percorsi di abilitazione professionale previsti dalla legge;
- ad attività di supporto amministrativo, contabile, fiscale e gestionale.

In coerenza con il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) degli studenti l'ndirizzo di studio dell'Istituto - Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM) è finalizzato allo sviluppo di competenze culturali, tecniche, digitali e trasversali che favoriscono, anche qualora lo studente scelga di non proseguire immediatamente gli studi universitari, un inserimento consapevole e qualificato nel mondo del lavoro, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa di settore.

L'Istituto promuove l'integrazione tra istruzione tecnica, didattica laboratoriale e percorsi PCTO, al fine di rafforzare le competenze pratiche, digitali e trasversali degli studenti, in particolare nell'ambito della gestione amministrativa, finanziaria e informatica per l'indirizzo AFM. Particolare attenzione è rivolta all'innovazione metodologica e all'uso di strumenti digitali a supporto dell'apprendimento, garantendo che le competenze acquisite siano immediatamente spendibili in contesti professionali e formative successivi.

In questo quadro, l'offerta formativa accompagna gli studenti nello sviluppo progressivo e anticipato delle competenze richieste dal mercato del lavoro e dalle trasformazioni economiche e tecnologiche del territorio, valorizzando il raccordo tra scuola, esperienze laboratoriali e opportunità formative extracurriculari, e promuovendo percorsi coerenti con le vocazioni professionali e le aspirazioni personali di ciascun studente.

Insegnamenti e quadri orario

Galileo Galilei

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

I nuclei concettuali dell'educazione civica sono integrati trasversalmente nel curricolo dei diversi percorsi scolastici. Per ciascuna classe sono previste non meno di 33 ore annue, da realizzarsi nel corso dell'anno scolastico. Il coordinamento delle attività è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, con il coinvolgimento di tutti i docenti per valorizzare la trasversalità del curricolo.

La progettazione dell'insegnamento dell'educazione civica prevede percorsi interdisciplinari e trasversali che abbracciano tutti i nuclei tematici, integrando anche contenuti innovativi e competenze relative alla sostenibilità ambientale. In particolare, si prevedono:

- la realizzazione di un piano d'azione sulla sostenibilità ambientale;
- la pianificazione di attività che includono laboratori, progetti pratici e compiti di realtà, finalizzati a sviluppare consapevolezza, senso di responsabilità e comportamenti sostenibili.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

AMMINISTRAZIONE

FINANZA E MARKETING

Materie d'Insegnamento	1ª	2ª	3ª	4ª	5ª	Prove
Studio Guidato	1	1	1	1	1	O.
Italiano	4	4	4	4	4	S. O.
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2	O.
Prima lingua (Inglese)	3	3	3	3	3	S. O.
Seconda lingua comunitaria (Spagnolo)	3	3	3	3	3	S. O.
Scienze Integrate: Sc. Terra e Biologia	2	2				O.
Geografia	3	3				P. O.
Scienze Integrate: Fisica	2					P. O.
Scienze Integrate: Chimica		2				P. O.
Matematica	4	4	3	3	3	S. O.

Economia aziendale	2	2 6 7 8	S. O.

Informatica	2	2	2	2		S. P.
Diritto			3	3	3	O.
Diritto ed Economia	2	2				O.
Economia politica			3	2	3	O.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	P. O.
Totale	32	32	32	32	32	

Anche negli anni scolastici 2025/2026-2026/2027-2027/2028, verrà attuato il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca circa la ridefinizione dell'orario complessivo annuale delle lezioni degli Istituti Tecnici con un monte ore di 32 settimanali. Nell'attivazione dei suoi corsi, ed in conformità ai nuovi programmi di insegnamento degli istituti tecnici commerciali a indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, l'Istituto ha adottato il presente orario:

Biennio: Amministrazione , Finanza e Marketing

Materie	Orario settimanale	Prove di esame
Classe	I	II

Studio Guidato	1	1	O.
Italiano	4	4	S. O.
Storia	2	2	O.
Prima lingua Straniera	3	3	S. O.
Matematica e laboratorio	4	4	S. O.
Scienze integrate	4	4	O. P.
Geografia	3	3	O.
Diritto ed economia	2	2	O.
Scienze Motorie e Sportive	2	2	O. P
Totale area comune	25	25	

1° Biennio: Amministrazione , Finanza e Marketing

Materie	Orario settimanale	Prove di esame

Classe	I	II	
Seconda lingua straniera	3	3	S. O.
Economia aziendale	2	2	S. O.
Informatica	2	2	O. P.
Totale area indirizzo	7	7	
TOTALE ORE	32	32	

Area di indirizzo

Classe	2° BIENNIO	Prove di esame		
	III	IV	V	
	AFM	AFM	AFM	
Studio Guidato	1	1	1	O
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	S. O.

Prima lingua Straniera*	3	3	3	S. O.
Seconda lingua straniera**	3	3	3	S. O.
Informatica	2	2	_	S.P
Matematica e laboratorio	3	3	3	S. O.
Economia aziendale	6	7	8	S. O.
Diritto	3	3	3	O.
Economia politica	3	2	3	O.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	P. O.
TOTALE ORE	32	32	32	

Curricolo di Istituto

Galileo Galilei

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

Il curricolo dell'Istituto Tecnico Economico Paritario "Galileo Galilei" è il risultato di un processo di progettazione collegiale che tiene conto delle Linee Guida degli Istituti Tecnici - settore economico e del quadro normativo di riferimento vigente. Esso si configura come un progetto educativo unitario, capace di valorizzare le specificità dell'indirizzo di studio attivo - Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM) garantendo al contempo una solida identità formativa comune, fondata sullo sviluppo delle competenze, sull'innovazione metodologica e sulla crescita personale e professionale degli studenti.

Il curricolo è stato opportunamente declinato in relazione ai profili in uscita dei singoli indirizzi, nel rispetto delle caratteristiche della popolazione scolastica e delle esigenze del contesto territoriale, economico e produttivo di riferimento. In tale prospettiva, particolare attenzione è rivolta alla personalizzazione dei percorsi formativi, attraverso la declinazione degli obiettivi di apprendimento in termini di competenze, abilità e conoscenze, integrate e rese operative mediante le scelte didattiche deliberate dal Collegio dei docenti.

L'impianto curricolare dell'Istituto si fonda su una didattica per competenze, che pone lo studente al centro del processo di insegnamento-apprendimento e promuove l'acquisizione consapevole di saperi disciplinari, competenze tecnico-professionali, digitali e trasversali. L'azione educativa è

orientata allo sviluppo del pensiero critico, della capacità di problem solving, dell'autonomia, della responsabilità e della partecipazione attiva, in coerenza con il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) previsto per l'istruzione tecnica economica.

In tale quadro, l'Istituto valorizza l'utilizzo di metodologie didattiche laboratoriali, cooperative e inclusive, finalizzate alla costruzione di ambienti di apprendimento significativi, partecipati e flessibili, capaci di rispondere ai diversi stili cognitivi e ai bisogni educativi degli studenti. Le Unità di Apprendimento (UdA), comprese quelle a carattere interdisciplinare, sono progettate attraverso strumenti condivisi e prevedono modalità strutturate di monitoraggio e valutazione degli esiti formativi, al fine di assicurare coerenza, efficacia e miglioramento continuo dei processi educativi e didattici.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo di istituto rappresenta un elemento qualificante dell'autonomia scolastica, in quanto espressione della libertà di insegnamento e, al contempo, delle scelte educative e formative condivise dalla comunità scolastica, in coerenza con quanto previsto dal DPR n. 275/1999. Il curricolo dell'Istituto Tecnico Economico Paritario "Galileo Galilei" si configura come un progetto unitario e coerente, finalizzato a definire l'identità educativa dell'Istituto e a garantire la qualità e la continuità dei percorsi formativi.

Il curricolo verticale nasce dal lavoro collegiale dei dipartimenti disciplinari, impegnati nella definizione degli esiti di apprendimento , delle competenze attese e dei traguardi formativi che gli studenti sono chiamati a raggiungere progressivamente nel corso del quinquennio, in un'ottica di sviluppo graduale e sistematico delle competenze. Esso si sviluppa nel rispetto dei Profili Educativi, Culturali e Professionali (PECUP) propri dell'istruzione tecnica economica e dell'indirizzo di studio attivato - Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM) nonché della normativa vigente in materia di ordinamenti scolastici.

Il curricolo verticale assicura la continuità educativa e didattica tra il primo biennio, il secondo biennio e il quinto anno, favorendo una progressione organica e coerente delle competenze culturali, tecnico-professionali, digitali e trasversali, in funzione del profilo in uscita dello studente. In tale prospettiva, il percorso curricolare integra progressivamente anche lo sviluppo delle competenze legate all'uso consapevole delle tecnologie digitali e degli strumenti di Intelligenza Artificiale , promuovendo un approccio critico, etico e responsabile all'innovazione tecnologica, in coerenza con le indicazioni nazionali in materia di educazione alla cittadinanza digitale.

La progettazione curricolare tiene conto dei fabbisogni formativi degli studenti, delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie, nonché delle istanze provenienti dal contesto sociale, culturale ed economico del territorio. In tale quadro si collocano la pianificazione delle attività curricolari ed extracurricolari, i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (PCTO) , le azioni di orientamento e le strategie per l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi, comprese le attività di supporto e sostegno agli studenti con bisogni educativi speciali.

Il curricolo è concepito come uno strumento flessibile e dinamico , orientato a una pluralità di destinatari e stakeholder. Esso consente agli studenti e alle famiglie di avere una visione chiara e complessiva dei traguardi formativi connessi al percorso di studio scelto e costituisce un riferimento essenziale per comprendere le finalità educative e formative dell'offerta dell'Istituto. Per i docenti, il curricolo rappresenta uno strumento metodologico e progettuale fondamentale, in quanto orienta la progettazione didattica disciplinare e interdisciplinare e sostiene la costruzione di percorsi formativi unitari, coerenti e progressivi, finalizzati al successo formativo di ogni studente e studentessa .

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali costituiscono un elemento comune e fondante di tutti gli indirizzi di studio e degli assi culturali dell'Istituto Tecnico Economico Paritario "Galileo Galilei". Esse sono intese come l'insieme di abilità personali, sociali, cognitive e metodologiche che consentono agli studenti di affrontare in modo consapevole situazioni nuove e complesse, di adattarsi al cambiamento e di partecipare attivamente alla vita sociale, culturale e professionale.

Nell'elaborazione del curricolo di istituto, il Galileo Galilei pone particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali, in coerenza con il quadro delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente e con gli obiettivi formativi strategici individuati nel PTOF. In tale prospettiva, la progettazione didattica è orientata ai seguenti principi:

- valorizzazione delle esperienze, delle conoscenze pregresse e dei vissuti degli studenti, al fine di favorire apprendimenti significativi e personalizzati;
- sviluppo di un metodo di studio autonomo, critico e produttivo;
- promozione della capacità di analizzare e problematizzare la realtà, affrontando situazioni complesse attraverso il pensiero critico e il problem solving;
- incentivazione dell'apprendimento collaborativo e della didattica laboratoriale come strumenti privilegiati per l'acquisizione e il consolidamento delle competenze trasversali.

Nel rispetto di tali principi, l'Istituto progetta percorsi formativi orientati all'integrazione dei saperi disciplinari, superando un approccio esclusivamente trasmissivo e promuovendo una visione educativa unitaria, flessibile e inclusiva. La trasversalità rappresenta, pertanto, un elemento strutturale del curricolo e contribuisce a sostenere la partecipazione attiva degli studenti, la motivazione all'apprendimento e lo sviluppo di competenze personali, sociali e metodologiche,

fondamentali per il successo formativo e per la costruzione di un consapevole progetto di vita.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza costituiscono un elemento fondante del curricolo dell'Istituto Tecnico Economico Paritario "Galileo Galilei" e rappresentano il presupposto essenziale per la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivi, capaci di esercitare i propri diritti e di adempiere ai doveri di solidarietà politica, economica e sociale, in coerenza con i principi della Costituzione e con le finalità del sistema educativo nazionale.

In conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, che individua le competenze chiave per l'apprendimento permanente, e alla normativa nazionale vigente, il curricolo di istituto assume come riferimento le seguenti competenze:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie, ingegneria e matematica (STEM);
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;

- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Per lo sviluppo di tali competenze, l'Istituto predispone una progettazione educativo-didattica articolata per nuclei tematici trasversali, integrata nei diversi ambiti disciplinari e coerente con i Profili Educativi, Culturali e Professionali (PECUP) degli indirizzi AFM e SIA. Tale progettazione definisce in modo unitario i percorsi formativi, le conoscenze, le abilità e le competenze attese in uscita, orientando il curricolo verso una visione integrata e sistemica dell'apprendimento.

Il curricolo è consapevolmente orientato alla dimensione della complessità, riconoscendo come gli attuali contesti culturali, sociali ed economici richiedano competenze comunicative evolute, oggi declinate in termini di competenza alfabetica funzionale e multilinguistica, nonché competenze digitali e imprenditoriali sempre più rilevanti. In tale quadro, la strutturazione del curricolo privilegia l'essenzialità dei saperi e l'individuazione di aree di apprendimento strategiche, oggetto di osservazione, valutazione e certificazione delle competenze.

L'Istituto promuove un approccio interdisciplinare volto a rafforzare il collegamento tra le discipline e a rendere l'apprendimento significativo in relazione alle trasformazioni della società contemporanea e del contesto economico-produttivo di riferimento. A tal fine, vengono valorizzate metodologie didattiche attive, quali l'apprendimento basato sull'indagine, l'apprendimento esperienziale, l'apprendimento basato sul lavoro e il problem solving, con particolare attenzione alle discipline economiche, giuridiche, informatiche e all'area STEM.

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si integra in modo strutturale con il Curricolo di

Educazione Civica, sviluppato in chiave trasversale e interdisciplinare, e contribuisce alla formazione di una cittadinanza attiva, digitale, europea e globale, attenta ai valori della legalità, della sostenibilità ambientale, dell'inclusione e del rispetto dei diritti fondamentali. In tale prospettiva si collocano anche le azioni di apertura al contesto europeo e internazionale, che promuovono un'idea di scuola come comunità educativa aperta al dialogo interculturale e alla partecipazione consapevole alla vita democratica, rafforzando il senso di appartenenza degli studenti alla comunità locale, nazionale ed europea.

Utilizzo della quota di autonomia

L'utilizzo della quota di autonomia rappresenta una leva strategica attraverso cui l'Istituto Tecnico Economico Paritario "Galileo Galilei" esercita l'autonomia didattica e organizzativa, al fine di qualificare il curricolo, personalizzare i percorsi formativi e rispondere in modo efficace ai bisogni educativi degli studenti e alle istanze del territorio, nel rispetto del quadro normativo vigente.

Per gli Istituti Tecnici, il regolamento per il riordino di cui al DPR 88/2010, art. 5, comma 3, prevede una quota di autonomia pari al 20% dell'orario complessivo delle lezioni nel primo biennio e nel successivo triennio. Tale quota può essere utilizzata sia per il potenziamento degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività laboratoriali e allo sviluppo delle competenze di base e di indirizzo, sia per l'attivazione di ulteriori insegnamenti e percorsi coerenti con gli obiettivi formativi delineati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto "Galileo Galilei" delibera annualmente l'utilizzo della quota di autonomia per l'attuazione di percorsi di potenziamento disciplinare, per lo sviluppo delle competenze trasversali, digitali e orientative e per la realizzazione di attività progettuali integrate nel curricolo di istituto.
Particolare attenzione è rivolta alle metodologie laboratoriali, alla didattica per competenze, all'educazione economico-finanziaria e all'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali, in coerenza con le priorità individuate nel PTOF e con le esigenze formative degli studenti.

Il medesimo regolamento prevede inoltre l'utilizzo di quote di flessibilità (opzioni) pari al 30% nel secondo biennio e al 35% nel quinto anno, che consentono di articolare e arricchire le aree di indirizzo, al fine di rispondere a documentate esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, in particolare nell'ambito economico, amministrativo e informatico.

L'attivazione delle opzioni avviene nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente, ovvero:

- coerenza con il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) dell'indirizzo di studi;
- collocazione entro le quote di flessibilità previste (30% nel secondo biennio e 35% nel quinto anno);
- appartenenza all'elenco nazionale delle opzioni, periodicamente aggiornato, con indicazione delle relative classi di concorso.

Nel complesso, l'utilizzo della quota di autonomia e delle quote di flessibilità consente all'Istituto di configurare un'offerta formativa dinamica, flessibile e coerente, capace di valorizzare le specificità dell'indirizzo AFM e di sostenere il successo formativo e l'orientamento consapevole degli studenti.

Strutture e servizi - Uso dei laboratori

La didattica laboratoriale rappresenta un elemento qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto Tecnico Economico Paritario "Galileo Galilei" e si configura come una metodologia didattica innovativa, trasversale alle discipline, finalizzata a valorizzare il ruolo attivo degli studenti e a superare modelli di insegnamento esclusivamente trasmissivi. Essa favorisce l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, la sperimentazione, la riflessione e l'applicazione concreta delle conoscenze, in coerenza con l'impianto del curricolo per competenze adottato dall'Istituto.

L'utilizzo dei laboratori consente ai docenti di progettare e realizzare attività didattiche mirate, quali esercitazioni pratiche, simulazioni, studi di caso, attività di problem solving, compiti di realtà e progetti di tipo applicativo, promuovendo lo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali e professionali, in particolare negli ambiti economico-aziendale, giuridico, informatico e digitale. Le metodologie laboratoriali favoriscono inoltre il lavoro cooperativo, l'autonomia degli studenti e l'acquisizione di un metodo di studio attivo e consapevole.

In tale prospettiva, l'uso delle tecnologie digitali e delle dotazioni laboratoriali costituisce un supporto fondamentale per l'innovazione didattica, consentendo l'integrazione di ambienti digitali, applicazioni per la simulazione e la progettazione, strumenti per l'analisi dei dati e per la verifica e il rinforzo degli apprendimenti. L'organizzazione dei laboratori è orientata alla realizzazione di percorsi didattici flessibili e personalizzati, anche in risposta ai bisogni educativi degli studenti.

I laboratori dell'Istituto si inseriscono in un sistema integrato di ambienti di apprendimento , comprendente aule attrezzate, spazi multimediali e ambienti digitali, che costituiscono un servizio educativo essenziale a supporto della didattica curricolare ed extracurricolare, delle attività di orientamento e dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Tali strutture sono progressivamente potenziate e aggiornate in coerenza con le priorità strategiche del PTOF e con gli obiettivi di innovazione didattica e digitale.

L'uso dei laboratori è regolato da criteri organizzativi condivisi , finalizzati a garantire sicurezza, inclusività, accessibilità e piena valorizzazione delle risorse disponibili, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La gestione e il coordinamento delle attività laboratoriali sono affidati a docenti incaricati, che operano in raccordo

con il Dirigente Scolastico e con il personale scolastico, assicurando il corretto utilizzo degli spazi e delle attrezzature, il rispetto delle procedure di sicurezza previste dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e dal Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE), nonché la coerenza delle attività con il curricolo di istituto.

Nel complesso, il servizio laboratoriale costituisce un elemento strategico per il miglioramento della qualità dell'insegnamento, per l'innovazione metodologica e per il successo formativo degli studenti, in coerenza con la mission educativa dell'Istituto "Galileo Galilei".

Rapporti Scuola - Famiglia

I rapporti tra scuola e famiglia rappresentano un elemento essenziale del progetto educativo dell'Istituto Tecnico Economico Paritario "Galileo Galilei" e si fondano sul principio della corresponsabilità educativa, finalizzato a sostenere il successo formativo, il benessere e la crescita personale degli studenti. L'Istituto promuove una comunicazione costante, trasparente ed efficace con le famiglie, considerandole parte attiva del percorso educativo e formativo degli studenti.

La comunicazione scuola-famiglia è assicurata anche attraverso l'utilizzo sistematico del registro elettronico , che costituisce uno strumento strutturale di informazione e di dialogo. All'inizio dell'anno scolastico a ciascun genitore vengono fornite credenziali personali di accesso, che consentono di consultare in tempo reale valutazioni, assenze, ritardi, argomenti delle lezioni, compiti assegnati, note disciplinari e comunicazioni ufficiali della scuola. L'impiego delle tecnologie digitali non sostituisce, ma integra e rafforza il dialogo diretto tra scuola e famiglia.

I colloqui individuali rappresentano un momento fondamentale di confronto e di condivisione, finalizzato al monitoraggio del percorso formativo ed educativo dello studente. I docenti sono disponibili per incontri con le famiglie, su appuntamento, secondo un calendario definito e comunicato tramite il registro elettronico o altri canali istituzionali.

Un ruolo centrale nei rapporti scuola-famiglia è svolto dal Consiglio di Classe , che opera in modo collegiale attraverso il Coordinatore di classe , figura di riferimento per la comunicazione con le famiglie e per il monitoraggio dell'andamento didattico, educativo e comportamentale degli studenti. Il Coordinatore cura i contatti con i genitori, convoca incontri in presenza di situazioni di difficoltà e favorisce un dialogo costruttivo e tempestivo tra scuola e famiglia.

Al fine di rafforzare ulteriormente la personalizzazione dell'azione educativa e la qualità della relazione scuola-famiglia, l'Istituto ha previsto forme di tutoraggio educativo-didattico interno , organizzate nell'ambito del Consiglio di Classe. In tale contesto, ciascun docente può essere chiamato a seguire in modo più continuativo un numero limitato di studenti, svolgendo una funzione di accompagnamento, osservazione e supporto, in raccordo con il Coordinatore di classe. Tale modalità di tutoraggio favorisce un'interlocuzione più diretta con le famiglie, contribuendo alla prevenzione delle difficoltà e al sostegno del percorso formativo dello studente. Essa si configura come uno strumento organizzativo interno, distinto dalle figure del docente tutor e dell'orientatore previste dalla normativa vigente.

Restano inoltre confermati gli incontri scuola-famiglia programmati al termine dei periodi didattici, che rappresentano occasioni istituzionali di restituzione degli esiti formativi e di condivisione degli obiettivi educativi, in un'ottica di collaborazione continua e di partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica.

Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

IL GALILEO A SCUOLA DI ALTERNANZA

Il progetto della classe III A AFM, pianificato in conformità alla normativa vigente, ha finalità formative e prevede i seguenti obiettivi:

a) creare una nuova situazione di apprendimento attraverso un contesto lavorativo nuovo dove lo studente è chiamato ad affrontare con responsabilità e affidabilità mansioni operative specifiche;

b) sviluppare e consolidare le conoscenze tecnico professionali fornite dalla scuola per acquisire nuove capacità professionali coerenti con l'indirizzo di studio che si sta frequentando;

c) sviluppare le capacità comunicative, di ascolto e soprattutto relazionali per saper operare in gruppo rispettando le regole e partecipando con disponibilità e senso di collaborazione;

d) favorire l'orientamento degli studenti per valorizzare le vocazioni professionali, gli interessi e gli stili di apprendimento;

e) esprimere in un ambito operativo un sapere teorico;

f) unire la cultura del sapere con quella del saper fare.

L'allievo, al termine della FSL, deve essere in grado di:

§ saper approcciarsi a modalità di apprendimento flessibili, adatti alla formazione sul lavoro;

§ arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro;

§ valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Azioni del progetto attivate sia in ambito scolastico che in ambito aziendale

a. verifica dei risultati con il personale coinvolto nelle azioni effettuate dallo studente in azienda;

monitoraggio e verifica da parte del Consiglio di classe delle attività attraverso la modulistica fornita: foglio delle presenze; questionario di valutazione dello studente; questionario di valutazione finale del tutor aziendale.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nelle scelte educative del nostro Istituto, l'inclusione di tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con disabilità rappresenta un obiettivo prioritario. L'intero percorso scolastico è strutturato secondo un processo inclusivo , volto a riconoscere e valorizzare sia le difficoltà sia le potenzialità di ciascuno studente.

Al fine di rispondere al meglio alle esigenze specifiche degli studenti e di garantire il diritto a crescere insieme ai propri pari, ogni anno il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) predispone il Piano Annuale di Inclusività (PAI) . Tale documento consente di effettuare una analisi dettagliata del numero di studenti con BES, dei bisogni formativi rilevati e degli obiettivi di miglioramento dell'inclusione scolastica.

L'Istituto si ispira alle indicazioni operative contenute nel D.Lgs. 96/2019 , che integra il D.Lgs. 66/2017, per promuovere l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. In questo contesto, la scuola definisce il livello di inclusività attraverso l'analisi di criticità e punti di forza , avviando la progettazione di interventi mirati, supportati da figure di sistema quali i Referenti per l'Inclusione , e dallo Sportello d'Ascolto , spazio di accoglienza, orientamento e sostegno alla crescita degli studenti. Particolare attenzione è dedicata alla qualità dell'inclusione per gli studenti che vivono condizioni di disabilità.

Fondamentale è l' individuazione tempestiva dei disagi e delle condizioni di rischio , mediante procedure precise per il riconoscimento dei BES. In caso di necessità, la scuola collabora con gli operatori socio-sanitari del territorio , mentre il Consiglio di Classe, dopo aver valutato gli aspetti pedagogici, psicologici e didattici, individua le strategie più adeguate per ciascuno studente, al fine di garantire una didattica personalizzata e inclusiva .

Per gli studenti con disabilità certificata , la programmazione viene formalizzata nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) , elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) , condiviso con le famiglie, gli operatori del servizio socio-sanitario, l'ente locale e, ove possibile, con lo studente stesso. Il PEI coinvolge tutte le figure specialistiche che supportano lo studente nel suo progetto di vita .

Per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) , il percorso formativo viene definito nei Piani Didattici Personalizzati (PDP) , elaborati dai Consigli di Classe in collaborazione con le famiglie, allo scopo di rimuovere gli ostacoli che limitano l'apprendimento e valorizzare le strategie compensative e dispensative più efficaci.

L'inserimento e la progettazione educativa per ciascuno studente con BES o DSA sono calibrati sui reali bisogni, ritmi e stili di apprendimento , al fine di garantire il massimo sviluppo delle potenzialità individuali e la piena partecipazione alla vita scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Studenti

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli studenti con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale definito nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) e non si riferisce agli standard qualitativi o quantitativi stabiliti per la classe. Nel valutare l'esito scolastico, i docenti faranno riferimento a: • Grado di maturazione globale dello studente, con particolare attenzione all'autonomia personale e alla partecipazione alle attività scolastiche; • Conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI, coerenti con le potenzialità e le caratteristiche individuali dello studente. La scuola si configura come guida nel processo formativo, monitorando costantemente l'andamento didattico, promuovendo il dialogo e gli scambi comunicativi con le famiglie, e garantendo un accompagnamento mirato allo sviluppo delle competenze e della cittadinanza attiva. In linea con il Piano Annuale per l'Inclusione, la scuola valorizza tutte le possibili flessibilità organizzative, quali: attività laboratoriale, classi aperte, gruppi di lavoro, percorsi personalizzati e metodologie didattiche inclusive, finalizzate a sostenere l'apprendimento di tutti gli studenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per garantire la continuità educativa, l'Istituto pianifica incontri tra i docenti delle classi interessate e gli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado, al fine di facilitare l'inserimento e il passaggio degli studenti con BES e disabilità nel sistema scolastico. La scuola organizza, inoltre, attività di orientamento formativo, universitario e lavorativo, con particolare attenzione agli studenti delle classi terminali, al fine di supportare scelte consapevoli e personalizzate per il proseguimento del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro.

Principali interventi di miglioramento della qualità

dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività

Aspetti generali

L'Istituto Tecnico Economico Paritario "Galileo Galilei" si configura come un ambiente formativo dinamico e innovativo , caratterizzato da un'organizzazione flessibile, inclusiva e orientata allo sviluppo delle competenze chiave del XXI secolo . La scuola integra metodologie didattiche avanzate e tecnologie digitali di ultima generazione, garantendo un'offerta educativa in linea con le trasformazioni culturali, sociali ed economiche della contemporaneità.

L'organizzazione interna promuove una didattica laboratoriale e collaborativa , sostenuta da ambienti di apprendimento rinnovati e da strumenti digitali quali LIM, monitor interattivi, dispositivi mobili, piattaforme per la condivisione dei materiali e laboratori specializzati (STEM, multimediali, per realtà aumentata e robotica). Particolare attenzione è riservata al pensiero computazionale, all'educazione civica digitale e all'uso consapevole delle tecnologie .

La governance dell'Istituto si fonda su trasparenza, partecipazione e sviluppo professionale continuo del personale docente e tecnico , favorendo l'introduzione di pratiche didattiche personalizzate e la valorizzazione dei talenti individuali, nel rispetto dei principi di inclusione, equità e pari opportunità .

Grazie a collaborazioni con enti, università, imprese e realtà del territorio, l'Istituto si configura come polo formativo aperto alla comunità , attento a collegare il mondo dell'istruzione con quello del lavoro e della ricerca. Gli studenti sono accompagnati verso una crescita consapevole e responsabile, sviluppando competenze digitali, trasversali e professionali necessarie per affrontare le sfide future.

L'organizzazione dell'Istituto, strutturata su più plessi, garantisce unitarietà di indirizzo, efficacia gestionale e coerenza organizzativa . Il Dirigente scolastico assicura il governo complessivo del sistema, promuovendo processi decisionali trasparenti, partecipati e funzionali all'attuazione del PTOF. L'attribuzione di incarichi e responsabilità avviene secondo criteri di competenza, esperienza e coerenza con il PTOF , nel rispetto dei principi di equità e valorizzazione delle risorse interne,

favorendo la collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica.

L'organizzazione degli uffici e i rapporti con l'utenza sono improntati a trasparenza, accessibilità, tempestività ed efficacia . L'Istituto promuove la digitalizzazione delle procedure e la chiarezza delle informazioni, garantendo un dialogo costante con studenti, famiglie e stakeholder. Tali principi trovano riferimento nella Carta dei Servizi , strumento di garanzia dei diritti dell'utenza e di miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti.

Le reti e le convenzioni territoriali e tematiche rappresentano una leva strategica dell'azione formativa e organizzativa, finalizzata al rafforzamento dell'offerta educativa, allo sviluppo professionale del personale e al raccordo con il territorio e i sistemi produttivi. Attraverso la partecipazione a reti, anche con funzioni di scuola capofila, l'Istituto favorisce condivisione di risorse, competenze e buone pratiche, contribuendo al miglioramento continuo dei processi organizzativi e didattici, in coerenza con le priorità del PTOF, del Piano di Miglioramento e del Sistema Nazionale di Valutazione.

SCELTE ORGANIZZATIVE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	**Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con**	1

	l'esterno.	
Funzione strumentale	AREA 1 - GESTIONE PTOF il responsabile di questa funzione obiettivo avrà i seguenti compiti: - coodinamento della programmazione curricolare, -aggiornamento del PTOF, - valutazione e coordinamento delle attività del piano, -autovalutazione d'Istituto, - progetto qualità, - impegno programmatico per l'inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali (legge 27/12/2012). AREA 2 - INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI il responsabile di questa funzione obiettivo avrà i seguenti compiti: - problematica dell'elevamento dell'obbligo scolastico e dell'obbligo formativo, - coordinamento e gestione delle attività di accoglienza, orientamento, prevenzione e recupero della dispersione scolastica, - coordinamento delle attività di	

	compensazione, integrazione e recupero, -relazione con le famiglie. AREA 3 -AUTOVALUTAZIONE il responsabile di questa funzione obiettivo avrà i seguenti compiti: - accoglienza e supporto nuovi docenti, - analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento, - coordinamento dell'attività di tutoraggio connessa alla formazione universitaria degli aspiranti docenti, - cura della documentazione didattica, - coordinamento dell'utilizzo delle risorse informatiche dell'Istituto.	3

	Il responsabile dei laboratori, che ha la responsabilità non solo di condurre eventualmente taluni laboratori ma soprattutto di gestirne l'interazione con le attività curricolari di classe. Il responsabile dei laboratori ha altresì il compito di	

Responsabile di laboratorio	coordinare l'organizzazione dei diversi gruppi di alunni. Il Responsabile di un laboratorio si rivolge sempre a gruppi di allievi (di livello, di compito od elettivi) che coinvolgono tutte le classi; non si può quindi immaginare il suo orario di servizio solo o soprattutto sul completamento in più classi prime (o altre): con i docenti Responsabili di laboratorio la classe e l'orario di classe non c'è più; c'è il Laboratorio con il suo orario, a cui accedono i gruppi interni o esterni alla scuola; è insomma una funzione docente parallela a quella del prevalente, con ruoli e organizzazione diversi; fino al limite di immaginare, per qualche allievo che viva in particolari situazioni ambientali favorevoli o sfavorevoli, una presenza di ore maggiore nei Laboratori che nella classe. Il Responsabile di un laboratorio si rivolge	

	sempre a gruppi di allievi (di livello, di compito od elettivi) che coinvolgono tutte le classi; non si può quindi immaginare il suo orario di servizio solo o soprattutto sul completamento in più classi prime (o altre): con i docenti Responsabili di laboratorio la classe e l'orario di classe non c'è più; c'è il Laboratorio con il suo orario, a cui accedono i gruppi interni o esterni alla scuola; è insomma una funzione docente parallela a quella del prevalente, con ruoli e organizzazione diversi; fino al limite di immaginare, per qualche allievo che viva in particolari situazioni ambientali favorevoli o sfavorevoli, una presenza di ore maggiore nei Laboratori che nella classe.	3
	E' responsabile dei processi di progettazione, della comunicazione scuolafamiglia, del coordinamento delle attività	

Coordinatore attività ASL	della classe e della verbalizzazione di tutte le operazioni inerenti i percorsi Asl. A conclusione delle attività, in seno al CdC, definisce, verifica e fa approvare il cronoprogramma; sente la relazione dei Tutor e il documento di sintesi delle valutazioni di ogni studente; appone la propria firma sui documenti finali. Si occupa di fungere da tramite tra il Consiglio di classe e la Commissione, è il responsabile della consegna della documentazione sia in entrata da dare agli alunni, che in uscita, da consegnare al completamento, alla commissione.	1

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri